

I sindacati dei medici chiedono misure chiare a tutela dei lavoratori

Pubblicato: Venerdì 17 Aprile 2020



«Inaccettabile e politicamente miope».

Nuova durissima presa di posizione delle principali sigle sindacali dei medici ospedalieri (ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO- ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA– FEDIRETS»

I rappresentanti dei lavoratori chiedono misure serie e chiare di tutela degli operatori e chiari indennizzi economici:

La Lombardia rappresenta la regione maggiormente colpita dalla calamità Covid-19 di tutto il Paese e il suo personale sanitario sta svolgendo un lavoro senza sosta da mesi. A livello regionale e nazionale sono diverse e divergenti le opinioni su quali siano le misure a tutela dei lavoratori da mettere in campo e le risorse disponibili, da predisporre in favore di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

La certezza è che **le misure stabilite non siano adeguate alle circostanze e agli enormi sforzi compiuti**, ecco il motivo della lettera sottoscritta dalla gran parte delle sigle della dirigenza del SSR e da ANAAO-ASSOMED Lombardia e indirizzata a

Parlamentari e Consiglieri Regionali Lombardi.

Le cifre messe a disposizione a livello nazionale sono insufficienti e inadeguate per la Regione Lombardia, **si chiede dunque maggior senso critico e la costituzione di un fondo a carico della retribuzione di risultato**, la cui distribuzione terrà conto dell'impegno e del rischio corso da Aziende ed Enti del SSR. **Una proposta di 45 milioni comprensivi di oneri.**

Al riconoscimento in termini economici si ritiene indispensabile, superata l'emergenza, **un periodo di riposo per i lavoratori del personale sanitario** da programmare con una opportuna organizzazione dei turni di lavoro.

«È per questo motivo che Vi chiediamo di assumere tutte le opportune azioni e di adottare tutti i necessari provvedimenti legislativi affinché venga riconosciuto il carattere assolutamente eccezionale del rischio e del disagio lavorativo in cui versa il personale che opera nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche lombarde e in particolare la dirigenza, sanitaria e non, che sta pagando in prima persona anche con un triste e ingiustificabile tributo di vite umane» dichiara **Stefano Magnone, Segretario Regionale ANAAO-ASSOMED Lombardia.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it